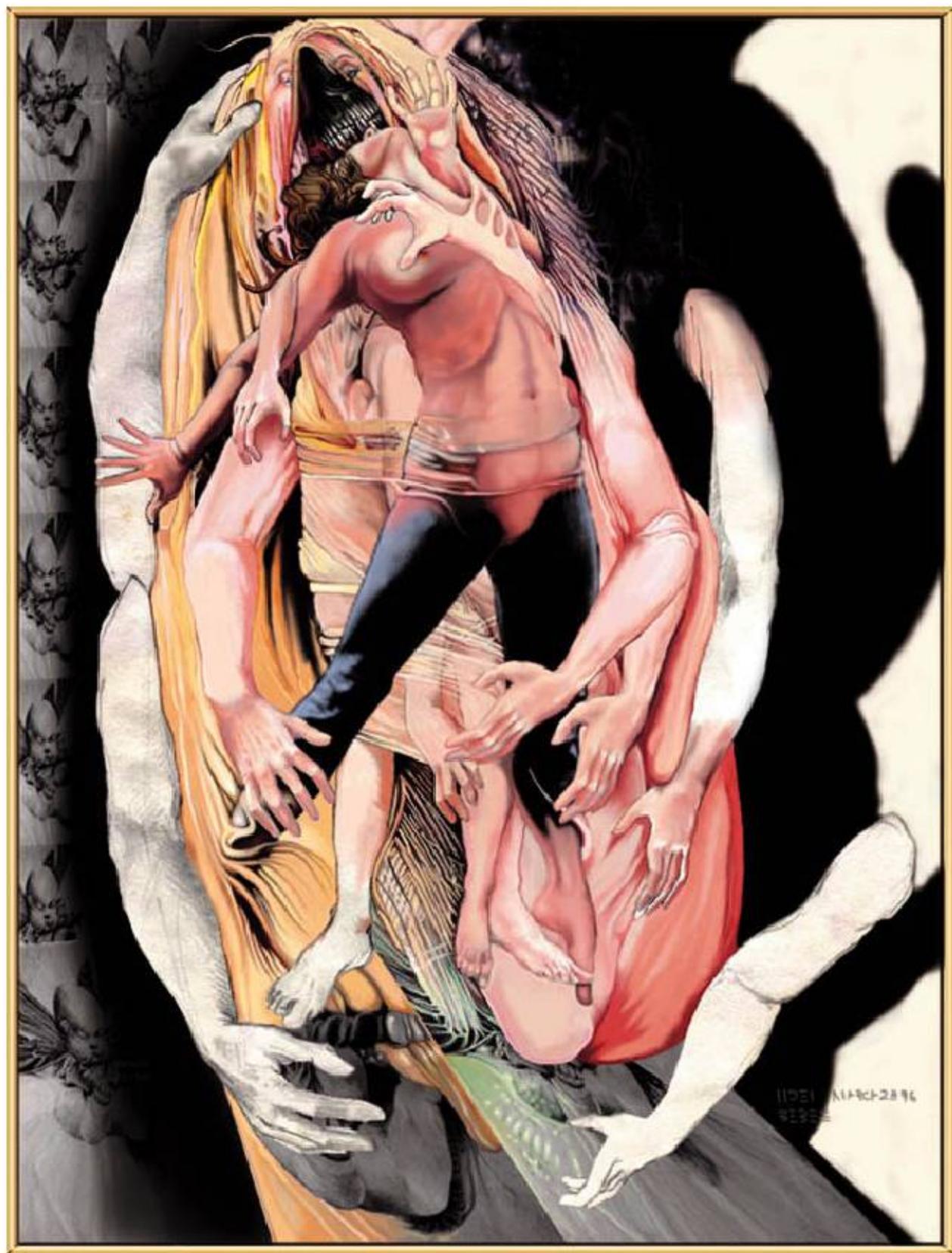


# CYBERGOTH

VOL. II - a cura di SANDRO BATTISTI



Subaquato

SCUROSEXCONNETTIVO

# CYBERGOTH

**VOL. I**

**A.A.V.V.**

**a cura di**

**SANDRO BATTISTI**

maggio 2004

**EDIZIONI FREEBOOK-CARTAIGIENICA**

[ Associazione Culturale Subaqueo ]

<http://www.cartaignenicaweb.it>

*Tutti i diritti riservati.*

*Il materiale contenuto in questo e-book non può essere  
riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.*

**cover image by NOEL BEBEE**

# PREFAZIONE

Le sessioni interattive del blog cybergoth sono manifestazioni di empatia attorno ad argomenti specifici, quali cyber, gothic, ombre e routine fake.

Per un periodo di due ore circa gli autori del blog si ritrovano on line ad influenzarsi a vicenda, partendo da spunti casuali, referenziandosi in cascata. Una sorta di concerto di parole, immagini e suoni, tutto performato nelle loro macchine craniali e visibile agli spettatori che, in quel momento, si connettono al blog.

Tutto comincia da qui:

**<http://cybergoth.splinder.com/1089317207#2522946>** - tutto ruota intorno all-argomento *scurosex connettivo*.

Hanno partecipato all'evento, l'8 luglio 2004, X ovvero Giovanni De Matteo (**<http://junction.splinder.com>**), FataVerde (**<http://lafataverde.splinder.com>**), ulver (Christian Ferranti), pykmil (Marco Milani, **<http://www.domist.net>**) e zoon (**<http://cybergoth.splinder.com>**) ovvero me stesso, Sandro Battisti.

L'evento è stato un fraseggio d'idee rincorse e rilanciate, stati d'animo trasmessi empaticamente con la scrittura e con i sensi, in un'iperstimolazione che ha prodotto i risultati riportati qui di seguito.

Per i disegni desidero ringraziare Noel Bebee (**<http://www.artoutoffline.com>**), mentre a Cartagienicaweb (**<http://www.cartagienicaweb.it>**) continua ad andare la mia eterna gratitudine.

Buonasera

# SCUROSEX CONNETTIVO

postato da zoon alle 22:06

- Buonasera a tutti... Lasciamo che gli elettroni parlino per noi...  
X



## Affondo

tra le tue carni slabbrate, e mi mischio col tuo sangue. Sperma e sangue. Un carapace di plastica carnale e metallo infila i suoi tentacoli nella mia bocca, e l'invasivo sessuale diviene incubo.

Nella proiezione craniale ogni oggetto è spudorato, e ti sto penetrando a fondo mentre sui nostri schermi viaggiamo verso Nextr4, spazio profondo, connessi spinocerebralmente.

postato da zoon alle 22:09

### **Lenta scansione**

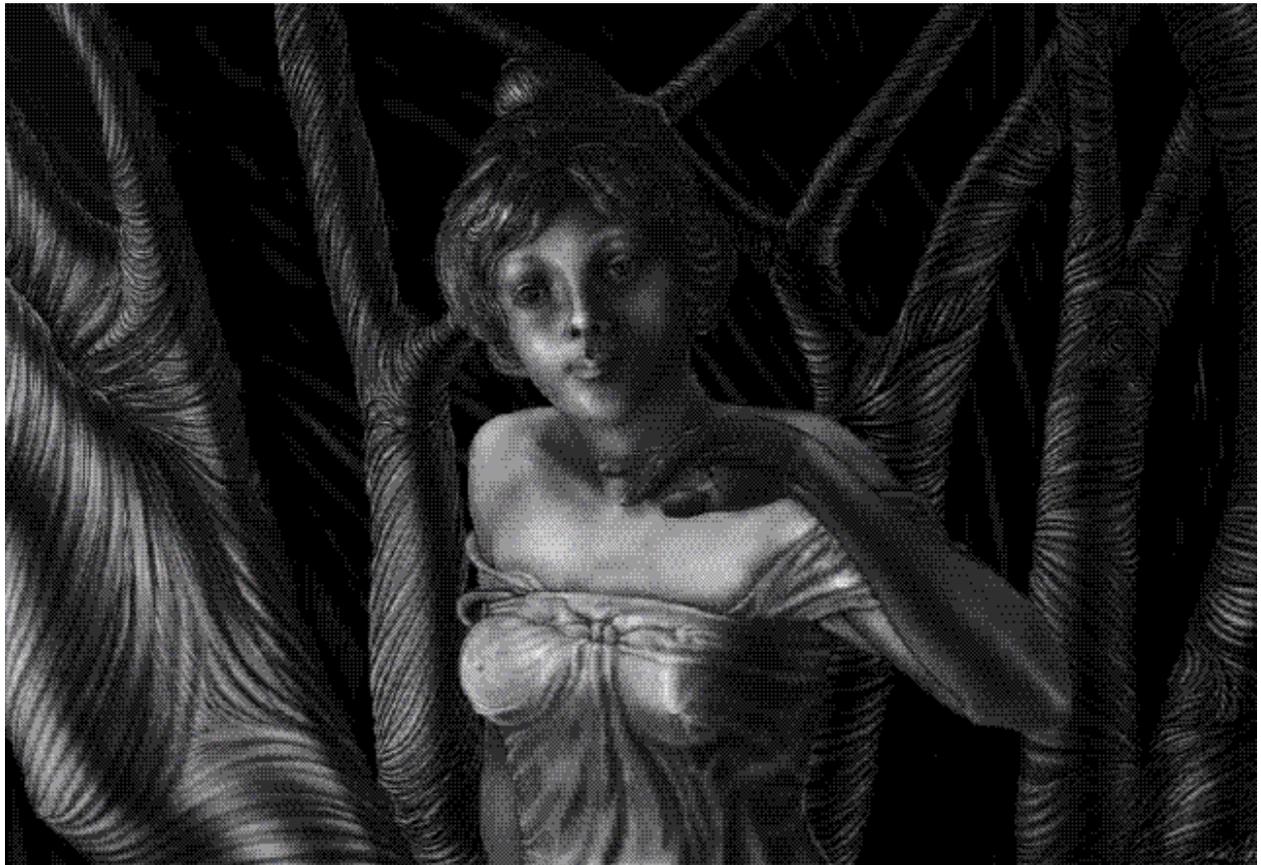
del buio, mentre le emozioni scorrono nel cavo e una pioggia di argento si riversa attraverso il giunto di cristallo. Percorro l'interfaccia tra i nostri corpi, e lascio che sia l'elettricità a parlare per me. Connessi.

postato da X alle 22:11

### **Il buio**

si condensa sulle parti e ormoni. Una pellicola connettiva, elettroni da connessione. Urlo claustrofobico verso le tue intimità.

postato da zoon alle 22:12



Nel silenzio del tuo corpo perdo il senso di Vero e Falso. Anullo la mia ragione in te.

Indetermino la mia posizione temporale. Sono io o sono il me stesso inverso? Grigio...

postato da ulver alle 22:14

**Sì**

urli. Di nuovo "sì". La scansione del lobo temporale sinistro è un miscuglio di sangue e sperma sintetico, tutto rabbecciato nelle tue cavità orali.

postato da zoon alle 22:15

**Nell'abisso di acciaio**

fantasie di tessuti che mutano, orizzonti di carne danzante, fremente, pulsante che libera in un ritmo asincrono la melodia di un piacere astratto, già pronto per darsi una forma. E' l'uomo nuovo, e parla attraverso una melodia sconosciuta.

Sulla tua pelle, linee di codice etrusco cantano al di là dello spazio e del tempo.

postato da X alle 22:15



## **Delirio**

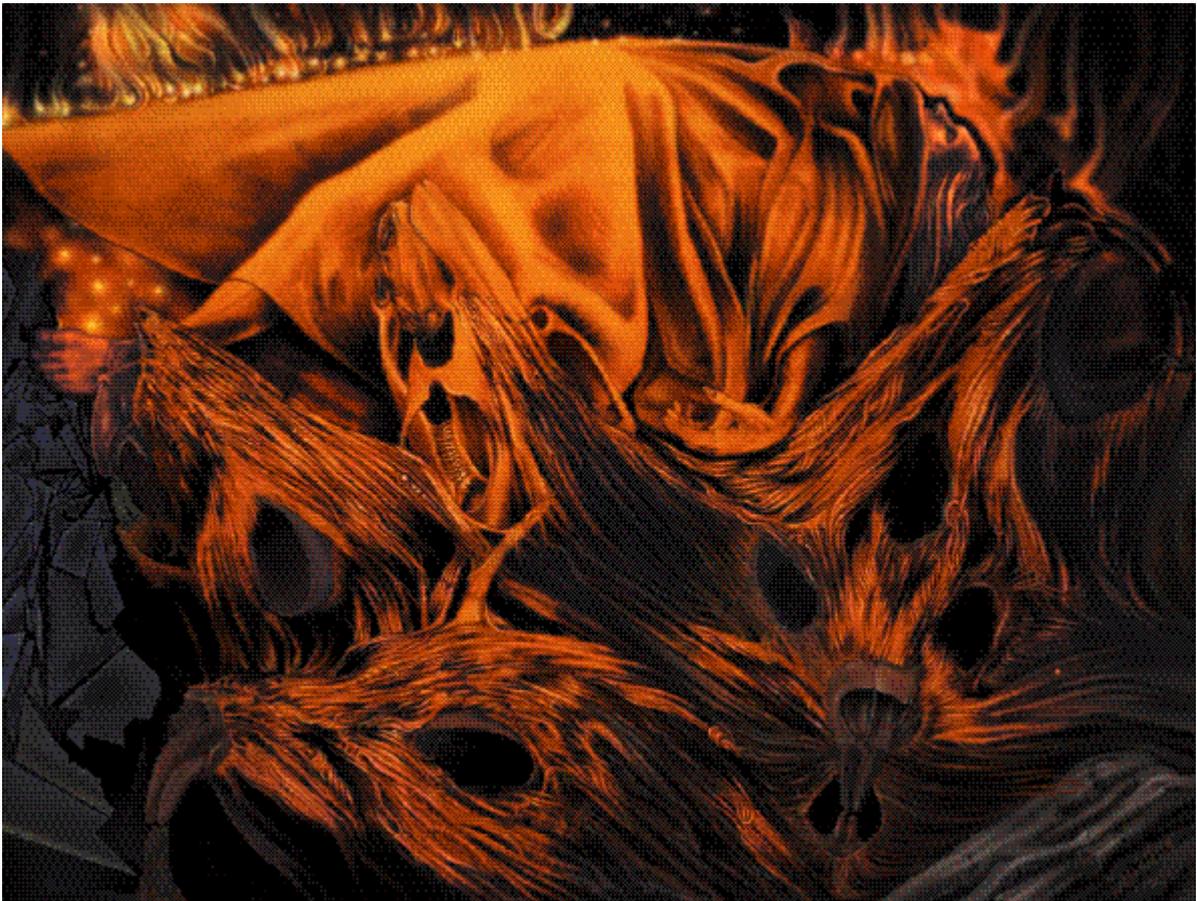
del codice etrusco, dimenticato. Tutto sembra perfettamente intonato mentre scaldo la tua parte interiore, cristalli di silicio sovraeccitato nel tuo corpo. Sangue e sperma...

postato da zoon alle 22:18

## **Nessuno**

vive per sempre. Ci penso, mentre trascinati dalla tempesta delle sensazioni i miei stati cognitivi vagano nell'abisso, alla deriva verso un pianeta senza nome. Devo congelare questi attimi di istintiva e rapsodica frenesia in una condizione che sussista al di fuori del naturale contesto, lontano dal suo compiersi. Questo continuo tentativo di eternazione fornisce un valido surrogato all'esistenza, crea l'illusione di poter continuare ad esserci, per sempre. Magari codificato in banchi di memoria genetica, un codice morto che ristagna lungo i sentieri dell'evoluzione, pronto a riattivarsi ed esplodere. Senza preavviso.

postato da X alle 22:19



## **Tu che ascolti**

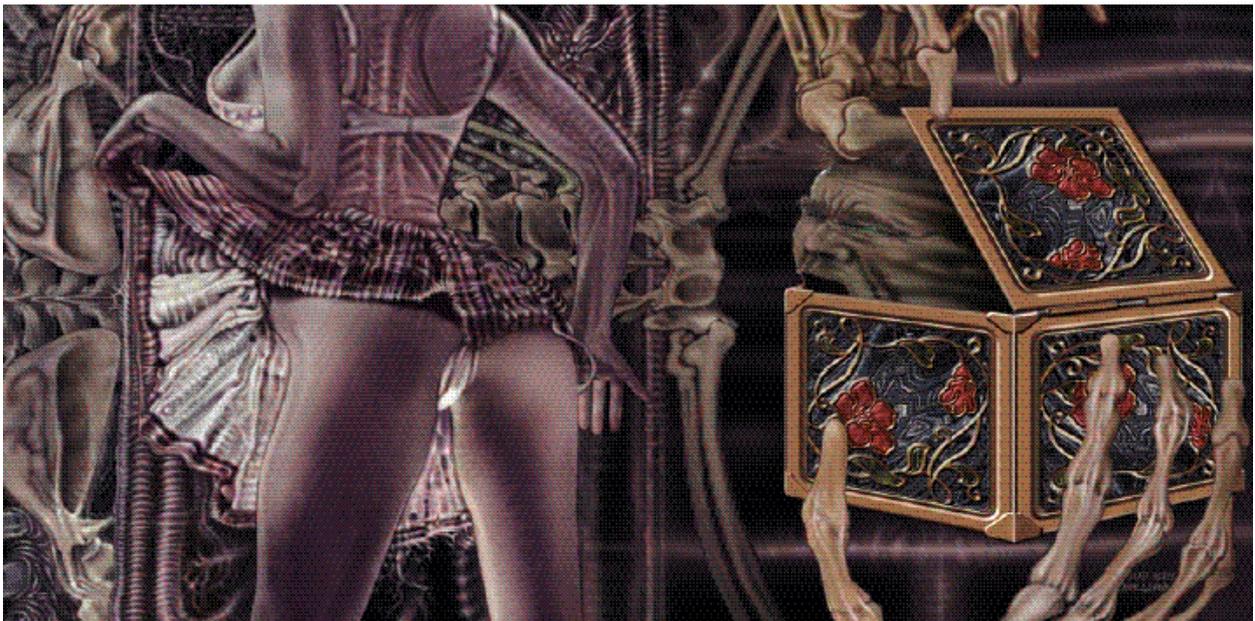
lascia fluire le tue sinapsi aperte, ed entrare la sensualità corrotta da meccanica d'avanguardia.  
Delirio protesico, da connessione.

postato da zoon alle 22:20

## **Sei silente**

nello scuro che ci circonda. Siamo silenti, neri e connettivi. In perfetta cascata PPP assaporiamo l'elettrolisi della connessione craniale.  
Dio stesso non è così lussurioso...

postato da zoon alle 22:24



## **Shock memetico**

mentre la connessione consuma le nostre anime nel fuoco dell'eternità. Conoscenza che scorre lungo sentieri di rame, in attesa di ricadere nella trappola gravitazionale dei bacini di attrazione neurale.

Prendo atto dell'impossibilità di formulare una sensazione, vaga translitterazione dell'evento che si compie. Mi spengo, e restituisco le mie ceneri all'oscurità.

postato da X alle 22:25

## **Bastardo**

mi gridi in faccia, mentre sanguini silicio liquido dalle tue terminazioni lussuose, che ho appena divelto col mio sesso.

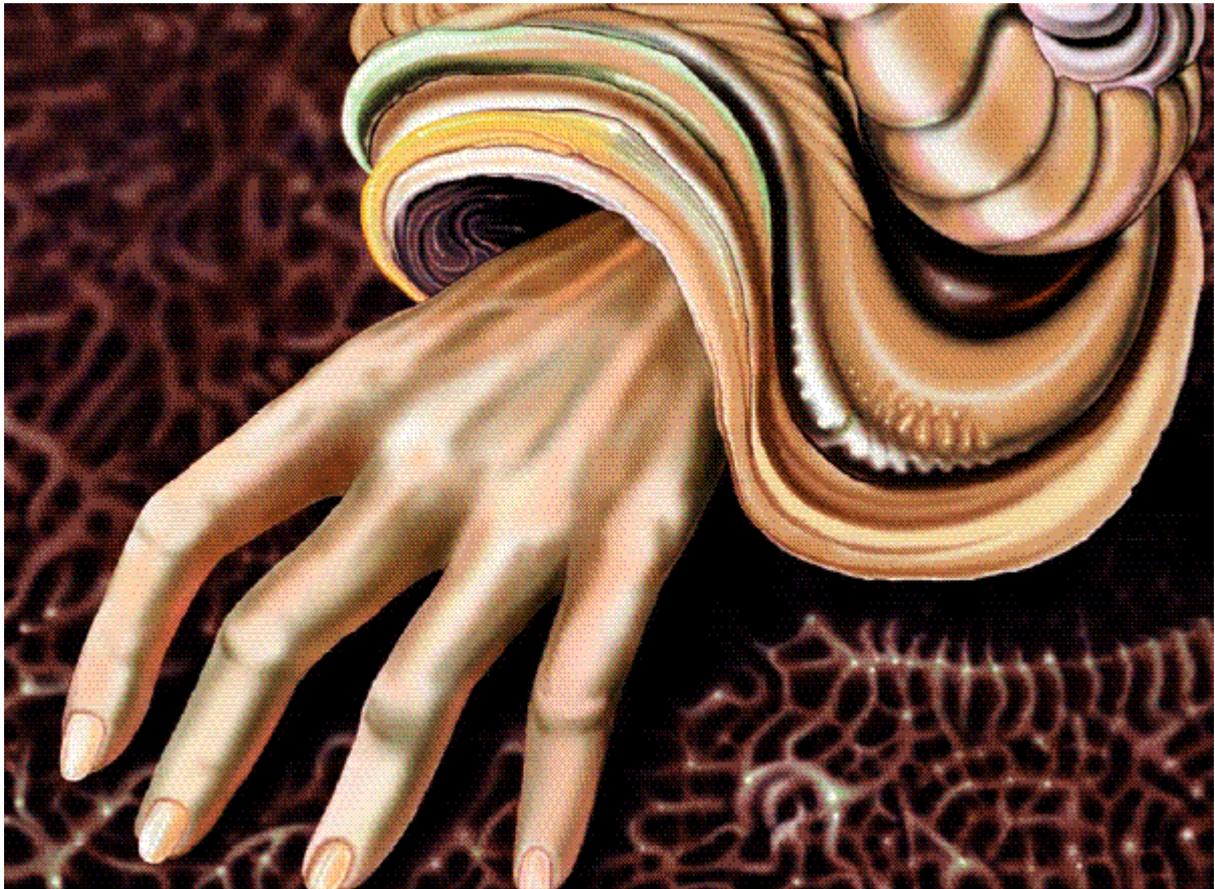
postato da zoon alle 22:27

## **Odalisque Express**

Infine li sento, i versi...

Asfalto umido che riflette architetture fugaci  
distorte dalla pioggia, e liquide luci che annegano  
la strada mentre scruto distratto segmenti di vita danzanti fuori dal tempo.  
Nella notte, scrutando attraverso una lente  
imperlata di umori, sogno la posa assennata  
di una odalisca annoiata.

postato da X alle 22:28



## **E l'eterno**

sussurrare di antiche parole, respiri che cavalcano l'onda di un sentire adrenalinico. Sento i battiti del tuo cuore, sotto la mia pelle. E mentre, non viste, le ossa cromate fremono nell'estasi della perfezione, le nostre carni si uniscono. E' pura essenza emozionale, quella che si va compiendo in questa musica remota. E' l'incontro di due anime con la mediazione del corpo.

postato da X alle 22:29

## **Persi**

dentro la notti siderali, i nostri sogni divengono liquide icone fissate sulle supernove...

postato da zoon alle 22:29

## **Ho bisogno**

di amare. Il desiderio è solo un preludio alla pura volontà. Voglio sentire le fibre del mio essere tendersi fino e oltre lo spasmo, devo avvertire il corpo vibrare lungo inesplorati sentieri percettivi. La dipendenza dalla carne si sconta vivendo. L'ultimo respiro sarà l'assoluzione dai nostri peccati.

postato da X alle 22:31

## **Vi stiamo**

uccidendo con zaffate ormonali. Respirate, fino a sfondarvi le cavità orgasmiche - pronti nanotec da riparazione: l'exasperazione del godimento sessuale.

postato da zoon alle 22:31

## **Linee mnemoniche**

sepolte nel tempo riemergono alla coscienza, mentre i movimenti si fanno più rapidi, spietati ed essenziali, ricalcando con la danza antica le coordinate dimensionali di un rituale automatico. Speranza e piacere che si fondono, nell'appagamento del desiderio.

postato da X alle 22:34

Mi guardi mentre evolvo. Perfetta comunione nella corruzione della carne, tra noi due. Segnali bestiali e arcani si campionano tra i nostri corpi, mentre la Summernight city dorme sotto di noi..

postato da ulver alle 22:34

### **La speranza**

del desiderio accende ancora le mie notti siderali, perso nel buio mnemonico dei tuoi movimenti sinaptici.

postato da zoon alle 22:36

## **Mi percepisco**

nell'atto di sfondare le mie porte percettive, mentre mi copro con mantelli di ghisa molecolare le parti intime - collusione nanotecnologica durante gli amplessi iconografici.

postato da zoon alle 22:39



Nera Persefone, un sorriso ti traversa le labbra sporche di cromo mentre salvo la mia sanità mentale comodamente seduto nel salotto di casa. Venere dalle ali d'acciaio, Mitra con gli occhiali a specchio. Cerbero software. Chi sei dea illegittima?

postato da ulver alle 22:40

## **Sento ancora**

le note aliene di una musica familiare. La sua architettura è concepita per scardinare le porte della conoscenza, il suo progredire una linea spietata che si apre la strada nelle distese morenti del mio ego. Purissima carica organica che scuote il continuum dell'universo, mentre nell'orgasmo un olocausto di gioia e piacere e assoluzione ci restituisce al cielo.

postato da X alle 22:40

## **Perfetta**

catarsi silente statica.

postato da zoon alle 22:41

## **Gelido**

livido amniotico. Icone sul corpo, lussuria espansa da connessione, contatto d'epidermide.

postato da zoon alle 22:45

La morte crea artisti. Nera Dea feroce signora del mio perverso animo, tra le ombre del tuo corpo ritrovo la via di casa e ancora una volta volo. Aerodinamico. Meccanico. Pensiero Rivero, con avarizia...

postato da ulver alle 22:45



### **Alla fine,**

è sempre come esplodere in un corpo che non ci appartiene. Il riflusso delle coscienze ci prepara ad una nuova iterazione del mito. Il rituale può ricominciare. Di nuovo.

postato da X alle 22:47

### **Again**

and again. And again...

postato da zoon alle 22:49

### **Catarsi**

splendido giocattolo sessuale da connessione occulta.

postato da zoon alle 22:50

Un loop continuo senza break. Il thread si ripete e si espande duplicandosi tra le varie parti del sistema. Mandami un angelo di cromo, adesso! Una neo Geisha persa nel momento del domani che non si conosce...

postato da ulver alle 22:50

### **Il silenzio**

è uno splendido movimento interiore. Ogni oggetto figurato si rapprende nella fantasia che ora puoi vedere pure te, in connessione craniale.

postato da zoon alle 22:52

Saltando su e giù nel tempo spazio, colleziono sogni altrui da rivendere al migliore offerente. Senza peso. Plasmo materia onirica e creo il pensiero che ho di te. Era così facile. Platform...

postato da ulver alle 22:53



## Ho bisogno

di penetrarti sotto quelle fronde, nel delirio tecno-connettivo dei tuoi bacilli nanotec, che urlano il proprio spasmo orgasmico.

postato da zoon alle 22:55

- Metallo organico si fonde, mentre la temperatura corporea aumenta la sua intensità. Unione d'organi cibernetici, fautore di un oltre-amplesso. BrainDead (<http://www.kaoskulture.com>)

## Orizzonti Mutanti

Cullati dai flutti di caldi umori  
linfatici, orizzonti mutanti  
di morbide architetture organiche  
ondeggiando placidi nell'indaco  
abbraccio di un crepuscolo elettrico.  
Vivo tessuto di sangue pulsante  
fremente, eccitato, connesso

smanioso protende le sue brame  
alle stelle: ormai schiavi dei sensi,  
noialtri continuiamo ad appassire  
nella misera estasi del delirio,  
prigionieri fieri e irriducibili  
vinti dal richiamo della chimica.

postato da X alle 22:55

### **E li ho visti**

loro. Mentre si atteggiavano a neri e catartici e nefasti. Sono lì, sempre lì, a sfidare le mie fantasie connettive mentre la notte urla con te, suturata completamente di sesso.

postato da zoon alle 23:02

Canto il segnale che un dì campionato venne. La limitazione del tuo corpo lo percepì discreto. La sua perfetta continuità interrotta. Periodicità spezzata. Io sono con voi. Adesso. I vecchi dei risorgono ma il SSSignore biAnco li sovrasta in pontenza mentre elabori la sua rappresentazione fasoriale. Io sono con voi. Adesso..

postato da ulver alle 23:04

### **Sei schifosamente densa**

come mercurio liquido in gola. Invece è flusso del dataflow, che ti percorre per anticipare il tuo orgasmo.

postato da zoon alle 23:07



### **Lampi purissimi**

di liquida energia organica - la notte che freme, intorno, come un animale notturno nascosto nell'ombra. Sento il tuo respiro aumentare il ritmo. E' un invito all'automatismo delle mie membra, ossatura di acciaio che si scuote dall'idle cibernetico.

postato da X alle 23:08

- La mia ram nell'amplesso utilizzata nella sua massima espansione. E ogni volta è fissata a fuoco nell'hard disk.... sensazioni... vivo in esse... per esse.  
BrainDead (<http://www.kaoskulture.com>)

### **Ed è acido**

ora, il presente che vivi nell'insieme di tutti gli istanti possibili. Acido che scende in gola e gela le sinapsi, quelle modificate dal desiderio e dagli interventi protesici.

postato da zoon alle 23:10

## **Umida linfa**

che scivola sulla mia pelle. Il calore del tuo corpo penetra le mie barriere epidermiche, e il canto dei tuoi movimenti è già sottopelle - si innesta nelle mie sinapsi. Sento il tuo corpo fremere, vedo nei tuoi occhi il riflesso della mia lussuria. Cortocircuito neurale che itera il piacere.

postato da X alle 23:12

## **Il suono**

del tempo che va a batteria. Iterazione scandita dal mio sesso digitale che elabora il tempo, dentro te.

postato da zoon alle 23:13

- Nell'oscurità i led dei nostri corpi s'illuminano all'unisono... fusione perfetta di cerebrali emozioni. BrainDead (<http://www.kaoskulture.com>)

## **Tempo senza verso**

mentre scruto nel buio. Il mio. Il nostro.

postato da X alle 23:16

## **Non hai**

più un briciolo di immaginazione sinaptica. Hai deciso di depositare ogni flusso emotivo nel databank di proprietà di quel maniaco, quello che ti sevizia in ogni tuo sogno elettronico.

postato da zoon alle 23:19

- Una perversione sottile, la stessa che spinge all'autodistruzione. L'annientamento di sé, la creazione di una replica digitale... X

Si, ho perso il mio bisogno di carnalità. Il silenzio della dicotomia mi consola. Il velo blu e verde del buio delle mie connessioni sinaptiche non porta più quel tipo di informazioni. Troppo incomplete per essere utilizzate. Rifiuto l'analogico bisogno di te...

postato da ulver alle 23:23

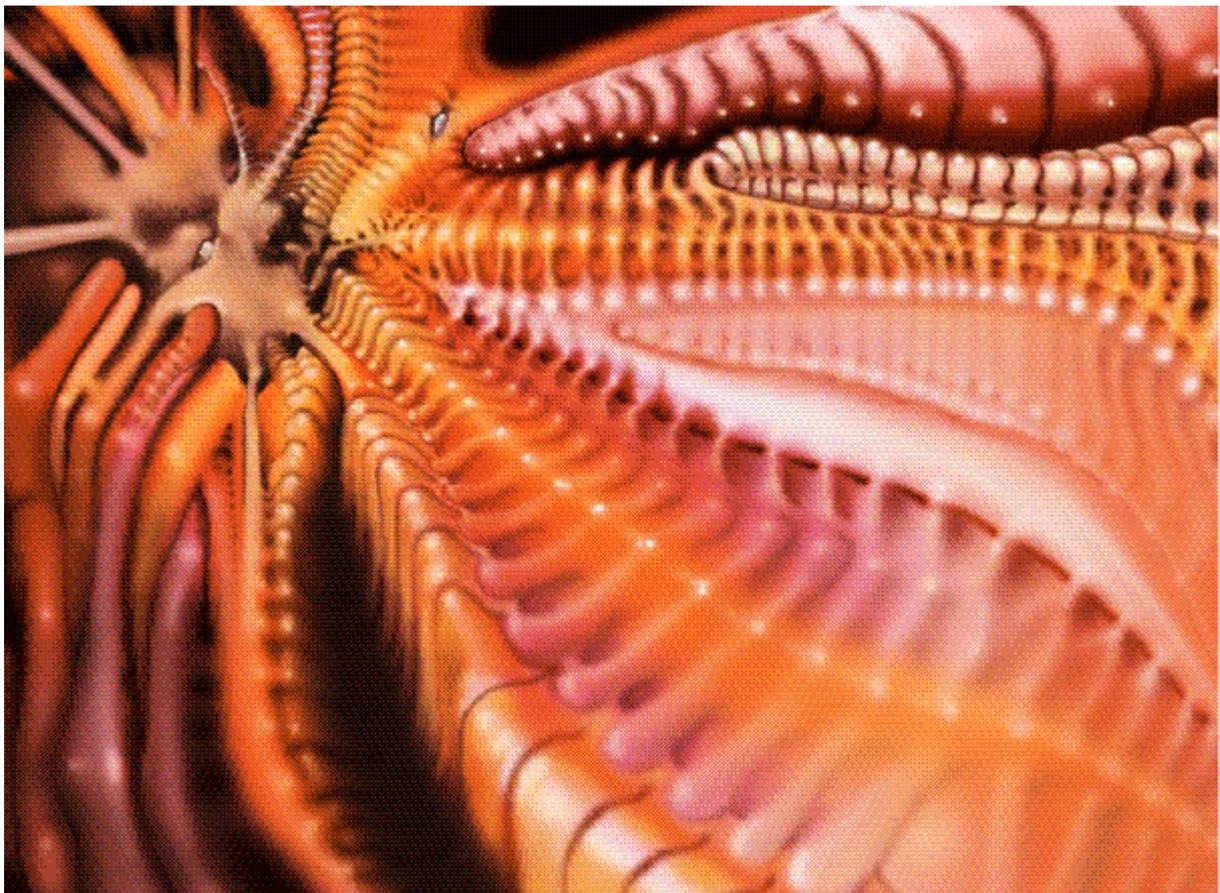
- sguardo teatrale del mondo bassamente connesso che ti guarda, da quaggiù. La tua aurea ammantata di etereo. Ma è solo un riflesso orografico. zoon

### **Chi sei? Cosa farai?**

Domande senza senso, di fronte alla richiesta spietata e urgente del tuo desiderio. Sai solo quello che vuoi. Tu sei quello che vuoi. E questo ti basta.

postato da X alle 23:23

- Apri i socket, e lascia fluire... zoon
- ..lanciandosi nel vuoto appesi a punti di domanda friabili. FataVerde



### **La necessità**

di essere su un'altura avvolto dalla notte. Ti penso in modalità liquida, e liquido seminale comincia a colare nei pressi del tuo ologramma.

Orde di demoni in ordine sparso, travestiti da altri ologrammi.

postato da zoon alle 23:28

- Vedo immagini inviatemi da cavi usb nel cervello... BrainDead (<http://www.kaoskulture.com>)
- Il gelo iniziale si scioglie, come altri liquidi e organicità... zoon

### **La mia destinazione,**

quella stella oscura. Nessun segnale scandisce ormai la mia tenebra cosmica. Ti sei chiusa in un silenzio ostile, un silenzio che urla mentre gli analizzatori multispettro passano al vaglio le bande della comunicazione neurale.

### **Lenta deriva nell'infinito. E' quel che mi resta.**

Ti sogno spesso, iterando nel sogno attimi di vita condivisa o vagheggiata. Ti sogno avvinto nel richiamo immortale di una chimica sconosciuta, mentre mi parli o mi guardi, senza vedermi. Rune d'argento rifulgono nei tuoi occhi distanti. Il distacco è sempre stato il pezzo migliore del tuo repertorio. Reazioni istintuali descrivono l'evoluzione nel tempo, secondo una legge trascendente.

### **La mia destinazione è ancora lontana...**

postato da X alle 23:29

- Mi sciolgo nel deliquio dell'emozione... zoon

Sono colui che ha deciso di rifiutare la materia e che cospira per la formattazione della sua razza. Mi sono rifugiato dalla mia perversione di autodistruzione innescata dal desiderio. Lo stesso desiderio che ti rende schiavo e simulacro di te stesso. Pater noster che contravvieni alle leggi della robotica, liberaci....

postato da ulver alle 23:29

### **Sensi grondanti**

in un mare di presenze aliene che vanno rizzandosi su se stesse.  
Le mie mani come loro guanti e il mio corpo ingoiato come loro mezzo.  
Usami in questa oscura complicità annodata dentro energie che giocano provocandosi.

Smarrisci le matrici come lupi mannari che addentano la carne e la cuociono con lingue di fuoco... evaporando in molecole di nera atmosfera come macchie di dense piastrine da masticare. Da divorare.

postato da FataVerde alle 23:38

Rido della semplicità della nuova ossessione. Ode al condensatore... VRRRRR. Ballata per il WiFi. Forme 3D renderizzate senza un voluto calcolo delle ombre. Cyberpunk != neo futurismo? Forse! Consigli per gli acquisti in una data stellare sconosciuta... Houston?!? Abbiamo un problema!

postato da ulver alle 23:41

### **Ti uso**

profondamente nei dettagli che lasci intravedere come API. Ti scuoi dolcemente nel delirio gelido dell'estasi, pixel sul corpo trasformato in visore.

postato da zoon alle 23:41



### **Riesco a sentirlo,**

dentro di me, oltre l'interfaccia sinaptica che congiunge le nostre anime, lo sciabordio remoto ed alieno, quel rollio interiore che è la marea della vita e il pulsare ritmico del mare.

postato da X alle 23:41

### **Ballate notturne**

dalla notte dell'etere. Radiorock continua a suonare in questa serata d'estate, musica antica di un'epoca scomparsa, la colonna sonora di questi attimi senza tempo.

postato da X alle 23:44

- Raccontali, questi suoni. Usa icone zoon

Cado! Again, again, again, colpito dalla tua bellezza e mi rimetto in gioco. Indosso il

visore e vedo la tua termografia. C'mon Baby, it's ultrareal in this SSSuicide SSShow!  
Reincarnazione? Sì, grazie! Insert coin...

postato da ulver alle 23:47

### **Frame emozionali**

di densissima sostanza psichica, un velo di note che avvolge la carne e trapassa le sinapsi. Nell'eco del non-spazio interiore, linee melodiche senza un centro gravitazionale. E vedo le strade di Soho con gli occhi di Lou Reed...

Attraverso le sue lenti a specchio...

postato da X alle 23:49

### **Colo**

da superfici ruvide come miele. Precipito in un'intima resa liquefacendo su pavimenti d'estasi. Occhi chiusi, mani che scivolano su deliri febbricitanti e la bocca sbarrata ad accogliere l'urlo denso della notte. Bisbigli tanto alieni quanto familiari scendono giù lungo il ventre, come stranezze arrotolate dentro un sigaro che arde. E la tua musica che mi piove addosso ...

postato da FataVerde alle 23:51

### **Antiche ossessioni**

da un continuum non più usato, solo rievocato.  
*Walk on the wild side*, again...

postato da zoon alle 23:51

Un ghignante Ohgr presenta la voce istituto LUCE commentare i miei incubi fatti di sporchi circhi della domenica, unico movimento magico-politico in questo pianeta degli Dei che ignora la sua provenienza. Rantoli di dolore in lontananza, portati da un vento che sa di germanio. Abbi fede... Abbi fede...

postato da ulver alle 23:53

- Il pianeta degli dei. Il rantolo delle prime connessioni carnali zoon

## **Ed è**

nero a contatto, appiccicoso e infernale. Lo provo mentre ti sono dentro ed afferro l'angoscia del dataflow scorrermi accanto. Ti spingo dentro la mia essenza, ed è carnale ed elettronica. Nera elettronica.

postato da zoon alle 23:54

Lasciami in questa rumorosa esperienza plastica, my cemetery girl. Vaga pantomina di una bellezza che sa di ovvio revival.

ulVer v. 2.3.7!

More Performance.

More Scalability.

More Availability. Out now!

postato da ulver alle 00:01

## **Un respiro sconosciuto**

mi preme addosso. Come sangue impertinente mi dipinge la carne livida.

Una folata di vento vertiginoso mi solleva sbattendomi al muro. [Parete affamata di me]

Morsi e labbra strusciate. Un'anima che trema e l'istinto sul trampolino di lancio... oltre quelle visioni distorte che etichettano come verità assolute.

Evaporo ...a trovare quel luogo, allargando il mio passaporto intimistico.

postato da FataVerde alle 00:02

- E trovo le tue intimità violate, da ombre appiccicose... zoon

## **L'occhio del satellite**

ci inquadra, richiamato dai picchi nelle emissioni delta. I suoi scanner si sintonizzano sulla lunghezza d'onda dei nostri pensieri, entrano in sintonia con il nostro mondo interiore. Ed eccoli pronti per il consumo, gli schermi della nostra personalità privata. I nostri sogni più segreti, le nostre più inconfessate pulsioni, i nostri incubi e i nostri timori... su Canal Plus.

Per gentile concessione della SKYnet Corp.

postato da X alle 00:04

Un nome di donna scritto su un foglio di carta ingiallito dal tempo che vola nel vento. Da ogni lettera, da ogni linea che descrive la lettera, si diparte una vita: una storia. Queste si intrecciano, brevemente, nei punti in cui l'inchiostro lascia il suo segno. La semplicità nella drammaticità dei protagonisti nel percepire il proprio destino. Una corda tesa sopra l'abisso dell'esistenza...

postato da ulver alle 00:06

### **La notte**

è profonda nella sua connessione.

postato da zoon alle 00:10

Il visore mi avverte che è giunto il momento. Attivo la modalità registrazione video e setto il satellite sulla mia posizione regolandone il bilanciamento. Da un piccolo riquadro scorgo un esercito in marcia, trionfante, per le vie di una città di cui ho perso il nome. Un beep mi avvisa che sta per uscire. Perversa precisione. Avverto la mia squadra di tenersi pronta. Propaganda digitale nella piccola piazza, stretti l'un l'altro. Aspettiamo che la nuova parola venga. Un cielo alieno e plumbeo sovrasta i nostri petti decorati dal nuovo credo. Una Svastica inizia ad oscurare il sole...

postato da ulver alle 00:13

### **Nodi disciolti**

in calici elettronici di esoteriche farneticazioni. Orgasmo di lettere... a riempire ogni spazio regalando pioggia di piacere ed inquietudine. Galleggio come denso inchiostro infiammabile raccontando il fluire di desideri non detti.

postato da FataVerde alle 00:14



### **Profondità abissali**

risuonano di clangori metallici, mentre nella fucina della sintesi biologica le mie membra vengono temprate a nuova vita. E' una iterazione dell'istinto, una spirale frenetica percorsa in progressiva accelerazione, verso il punto di fuga. Attraverso le onde di questo mare linfatico, riemergo alla coscienza. Sono fuori.

Non mi resta che sfilare la presa dal jack, e tornare in stand-by in quell'altra realtà, fatta di atomi e cure terrene.

postato da X alle 00:16

### **Vojnakk**

Ricordi il Dio che plasma la natura tramite Template XML? Che immagine divertente; L'unica vicina alla realtà che ho visto quest'oggi. E si continua a dire che Dio è morto. Dio è morto. Dannazione quando Dio muore lo sapremo. Un grande comunicato a reti unificate. O almeno lo spero....

postato da ulver alle 00:18

## **Ed infine**

dal torbido cilindro di magma connettivo, estraggo una fune per impiccare il mio laido organismo a quel trave lassù; mi scrollo di dosso ogni icona da trasporto dati e scelgo lo svuotamento craniale delle mie risorse. Riesco appena a rendermi conto del posto in cui sono: lì, tra quelle fronde, dopo che ho vigorosamente lacerato le tue carni con sangue e sperma e mercurio digitale. Dopo che i demoni hanno banchettato l'antipasto, ed ora aspettano me.

Mi impicco lassù, su quel ramo di grafite nero e alto.

postato da zoon alle 00:22

L'unico mezzo per l'acquisizione della nuova conoscenza. L'estremo sacrificio a sè stesso! Mio, neo Odino, parto per lo stesso viaggio di Gurdjieff...

postato da ulver alle 00:26

## **Vuoti irruenti**

fulminati dentro le pupille. Spostamenti spazio-temporali e ombre di sabbie mobili a inghiottirmi, a sprofondare dolcemente nell'ignoto. Un soffio di mancamento dentro lo stomaco. Vuoto improvviso... scivolando all'indietro. Schiena inarcata e flash di smarrimento. La psiche oscilla fra le mani e un insolito movimento sussultorio pervade i circuiti cerebrali. Fiamme che ardono e immagini che colano dinnanzi a umori anebbiati. Ombre schizofreniche unite in un connubio di spasimi taciturni che mi si aggrovigliano come edera possessiva intorno alla lingua. Tatto scardinato, sensi slegati e concatenarsi di capogiri ... fino alla consegna delle connessioni nelle mani di questa notte repentina.

postato da FataVerde alle 00:28

## **Fuori dal cavo**

mi tengo in ascolto dell'eco smorzata di sogni spenti. E gli ansiti e i sospiri non sono che una musica remota, percezione risonante sotto la soglia tattile del continuum.

## **End of connection!**